



Teaching and Learning Centre

Percorso formativo per il personale docente e ricercatore neoassunto

a.a. 2025/2026 – Seconda edizione



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

www.units.it



Teaching and Learning Centre

Il **TLC-UNITS** progetta e realizza percorsi formativi nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti.

La mission del Centro è quella di promuovere la formazione basandosi sulle più avanzate ricerche in campo educativo e didattico-disciplinare, nella direzione di percorsi formativi incentrati sullo studente, innovativi, digitali, di carattere internazionale, equi ed inclusivi.



Presentazione

Programma e obiettivi formativi

Il percorso formativo per personale docente neoassunto è organizzato dal Teaching and Learning Centre dell'Università di Trieste coerentemente a quanto dichiarato nel Piano Strategico 2023-2026 e nel rispetto delle raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione in tema di sviluppo professionale della componente docente.

Il percorso si articola in 12 moduli e tocca diverse dimensioni dell'agire professionale: quella etico-valoriale, quella organizzativo-gestionale, quella relazionale e comunicativa, quella propriamente didattica. Il programma è stato costruito con gli obiettivi generali di mettere i neoassunti nelle condizioni di:

- riflettere sulle proprie pratiche di insegnamento e integrarle sulla base delle evidenze fornite dalla ricerca sulla didattica universitaria;
- conoscere e utilizzare efficacemente i sistemi e i processi istituzionali essenziali per una didattica efficace;
- creare ambienti di apprendimento inclusivi e di supporto alle diverse esigenze degli studenti e delle studentesse;
- tenere una condotta professionale coerente ai valori e ai regolamenti dell'Ateneo.

Tali obiettivi si traducono nei seguenti obiettivi specifici, organizzati per aree di competenza:

1. Valori professionali e identità accademica

- Articolare il ruolo della docenza universitaria nel contesto più ampio dell'istruzione superiore
- Sviluppare un approccio riflessivo sulle dimensioni relazionali dell'insegnamento universitario
- Identificare le strategie per sostenere il benessere e l'inclusione di studenti e studentesse
- Applicare i principi espressi dal codice etico e di comportamento dell'Ateneo nell'insegnamento e nella condotta professionale

2. Competenze didattiche digitali

- Progettare e implementare un corso Moodle che faciliti l'apprendimento degli studenti
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi di IA per la didattica
- Utilizzo di strumenti per l'instant pooling

3. Processi istituzionali e Assicurazione della Qualità

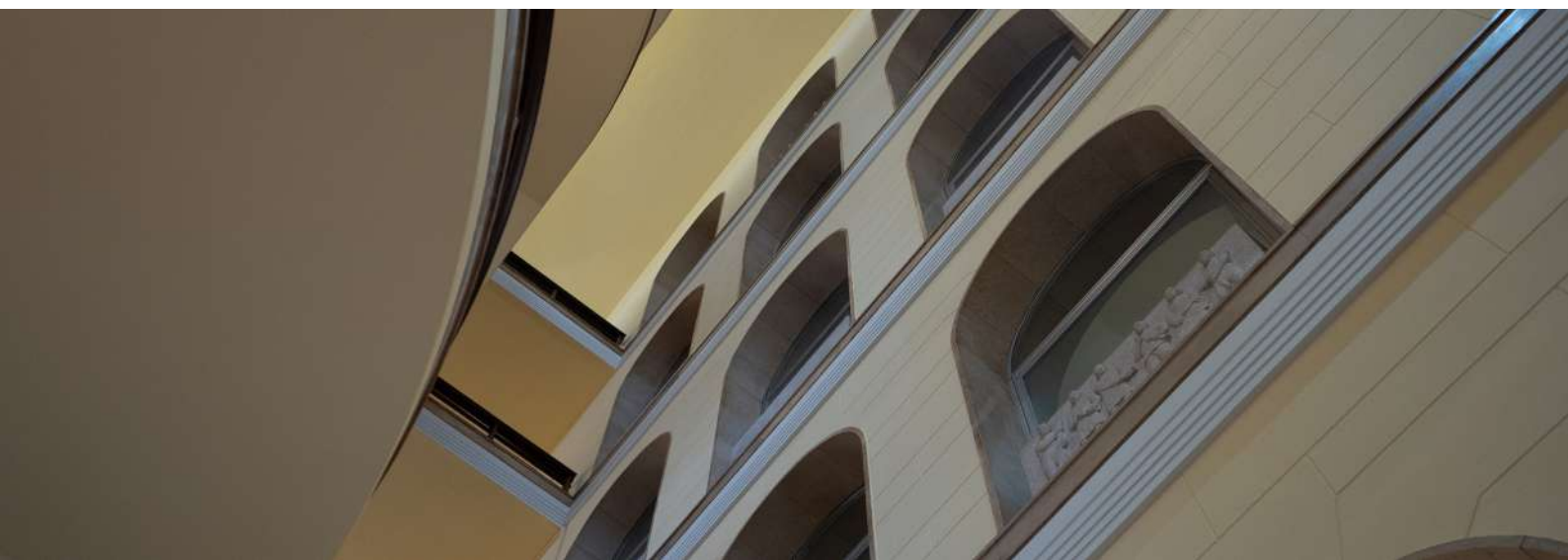
- Conoscere e orientarsi nel sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e contribuire alla sua implementazione
- Creare il syllabus dei propri insegnamenti in modo coerente agli standard di qualità
- Utilizzare Esse3 per l'amministrazione del corso (appelli d'esame, valutazione, registri)
- Accogliere e interpretare i feedback degli studenti e delle studentesse per il proprio miglioramento continuo

4. Pratiche didattiche inclusive

- Progettare attività di apprendimento accessibili e che rispondano alle diverse esigenze formative
- Conoscere le caratteristiche della comunità studentesca di oggi
- Riconoscere i segnali di disagio degli studenti e delle studentesse e utilizzare le appropriate risorse di supporto

5. Metodi di insegnamento e valutazione

- Applicare i principi del Team Based Learning per favorire ambienti di apprendimento collaborativi
- Progettare metodi di valutazione coerenti agli obiettivi di apprendimento dichiarati nel syllabus
- Fornire feedback costruttivi agli studenti e alle studentesse in modo da sostenere il loro processo di miglioramento
- Valutare l'efficacia dei diversi approcci didattici a seconda dei contesti d'uso



lunedì
20
ottobre

**Aula T_C, Edificio D,
Campus di Piazzale Europa**

13.00 - 15.00

Presentazione del percorso formativo

Matteo Cornacchia

Incontro introduttivo per presentare ragioni e contenuti del percorso formativo: verranno condivise le attese e le richieste della governance, sarà presentato il Teaching and Learning Centre di Ateneo e verrà illustrato il programma delle attività, esplicitandone scelte e obiettivi

Matteo Cornacchia, Direttore del Teaching and Learning Centre di Ateneo e delegato della Rettrice alla didattica innovativa

giovedì
30
ottobre

Aula 1_A Conferenze, Edificio D, Campus di Piazzale Europa

Modulo aperto a docenti contrattisti (fino a disponibilità di posti)

14.00 - 18.00

Normativa nazionale e locale sulla didattica, funzioni e utilizzo di Esse3

Paolo Edomi e Donatella Fabbro

Nella prima parte il modulo intende fornire uno sguardo generale sulla normativa nazionale, sui regolamenti e sulle linee guida dell'Ateneo per la definizione della didattica programmata ed erogata, in particolare dei corsi di primo e secondo livello. I punti trattati saranno i seguenti:

- normativa nazionale di riferimento (DM 270 e sue modifiche, decreti sulle classi di laurea, DM 1835)
- normativa universitaria: regolamenti e linee guida di ateneo
- concetti generali sui piani di studio

Nella seconda parte, invece, ci si concentrerà su Esse3, uno dei principali strumenti con cui il personale docente deve misurarsi nella gestione dei propri compiti didattici. Si tratta di un sistema informatico che si interfaccia, oltre che con il personale docente, con il personale tecnico amministrativo e con gli studenti. Attraverso questo strumento vengono gestiti gli appelli di esame, i libretti degli studenti, i registri delle lezioni e molto altro ancora. Scopo del modulo è far conoscere le funzionalità di Esse3, con particolare attenzione a quelle legate all'erogazione degli insegnamenti, ovvero:

- apertura, gestione e chiusura degli appelli
- verbalizzazioni e firma digitale
- compilazione del registro lezioni e del diario

Paolo Edomi, Pro Rettore alla didattica e diritto allo studio

Donatella Fabbro, responsabile dell'Unità di Staff ESSE3, ANS e contribuzione studentesca.

mercoledì

12
novembre

**Sala Atti Cacciaguerra, Edificio A,
Campus di Piazzale Europa**

09:00 - 11:00

I servizi istituzionali dell'Ateneo: guida per i nuovi docenti

Enrico Sartor

Il modulo è dedicato alla presentazione dell'Area dei Servizi Istituzionali dell'Università di Trieste. Verranno illustrati compiti, funzioni e organizzazione dell'area, evidenziandone il ruolo di supporto alle attività accademiche e amministrative. L'Area gestisce servizi strategici per il funzionamento dell'Ateneo, quali la didattica, la ricerca, l'internazionalizzazione e i servizi agli studenti. La conoscenza di queste strutture è fondamentale per agevolare il lavoro dei docenti e per rafforzare l'efficacia complessiva delle attività istituzionali. La presentazione offrirà una panoramica delle principali procedure e degli strumenti disponibili per il personale docente e ricercatore. Data la complessità dell'Area, articolata in 4 settori e 15 uffici, saranno illustrati i canali di contatto e le modalità di collaborazione, anche mediante la presenza in aula di alcuni referenti amministrativi. L'obiettivo è favorire un rapporto efficace e trasparente tra docenti e servizi istituzionali, promuovendo consapevolezza del contributo "dietro le quinte" che tali servizi assicurano alla vita universitaria.

Enrico Sartor, direttore dell'Area Servizi Istituzionali e membro del Presidio della Qualità dell'Università di Trieste.





mercoledì
19
novembre

**Sala Atti Cacciaguerra, Edificio A, Campus
di Piazzale Europa**

14.00 - 16.00

Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e Qualità della didattica

Raffaella Di Biase

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) è l'insieme di processi e responsabilità adottati dall'Ateneo per garantire gli obiettivi formalizzati nella Politica per la Qualità. Fra questi processi vi è senz'altro la didattica e scopo del modulo è rendere il personale docente consapevole delle implicazioni nella progettazione ed erogazione degli insegnamenti. In particolare, verranno affrontati i seguenti temi:

- breve introduzione ad AVA3;
- ruoli e sistema dell'Assicurazione di Qualità (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Coordinatori dei corsi di studio, Gruppo AQ, Commissioni paritetiche docenti-studenti, etc.);
- documentazione AQ dei corsi di studio (Scheda SUA-CDS, Sistema di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti, Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, etc.);
- progettazione degli insegnamenti: obiettivi formativi, stesura del Syllabus, uso corretto dei "Descrittori di Dublino", etc.;
- il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti (questionari di rilevazione, procedure, risultati e modalità di pubblicazione, metodologia di utilizzo per l'autovalutazione).

Raffaella Di Biase, è la responsabile dell'Unità di Staff e Supporto strategico, nonché componente del Presidio della Qualità dell'Università di Trieste.

martedì
25
novembre

**Aula 4_INF_01, Edificio D, Campus di
Piazzale Europa**

13.00 - 16.00

Strumenti e strategie per una didattica efficace con Moodle

Stefano Fornasero

Il modulo formativo intende introdurre all'uso consapevole e strategico della piattaforma Moodle, con un approccio pratico e orientato all'ottimizzazione della didattica.

Dopo una rapida panoramica delle principali funzionalità della piattaforma (creazione di corsi, gestione dei materiali, forum, quiz, compiti, tracciamento delle attività), i partecipanti acquisiranno competenze operative per progettare e gestire ambienti di apprendimento efficaci e coerenti con gli obiettivi formativi del proprio insegnamento. Il modulo sarà arricchito da esempi concreti tratti da esperienze di utilizzo di strategie flipped classroom attraverso Moodle, e l'utilizzo di attività interattive (quiz adattivi, glossari collaborativi, forum strutturati) per aumentare la partecipazione e il monitoraggio dell'apprendimento in percorsi didattici di corsi di laurea triennale e magistrale. Saranno inoltre analizzati casi studio relativi alla gestione di valutazioni intermedie e finali, con attenzione alle criticità più comuni e alle soluzioni tecniche e pedagogiche adottate.

L'incontro, della durata di 3 ore, alternerà momenti teorici e operazioni guidate direttamente sulla piattaforma, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti strumenti immediatamente applicabili e stimolare la riflessione su nuove possibilità didattiche offerte dalle tecnologie digitali.

Stefano Fornasero, è ricercatore a tempo determinato di Chimica analitica presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e membro del Direttivo del Teaching and Learning Centre di ateneo.





enerdì
12
dicembre

**Sala Atti, Edificio D , Campus
di Piazzale Europa**

13.00 - 16.00

Intelligenza Artificiale in educazione: aspetti pedagogico-didattici e strumenti operativi

Maria Ranieri e Gabriele Biagini

L'Intelligenza Artificiale offre nuove opportunità per supportare i processi di insegnamento e apprendimento. Il workshop propone una riflessione critica sugli approcci pedagogico-didattici che orientano l'integrazione dell'IA, affrontando anche temi relativi all'equità, all'etica e alla privacy. Saranno presentati strumenti operativi e casi d'uso per la progettazione e la valutazione, con esempi pratici e indicazioni per un utilizzo consapevole.

Maria Ranieri, è professoressa ordinaria di Didattica e Pedagogia speciale all'Università di Firenze. Si occupa di nuove tecnologie per la formazione e l'educazione. Nel 2025 ha pubblicato (con Cristina Gaggioli) il volume *Innovazione didattica e ambienti inclusivi all'università: dalle competenze digitali all'intelligenza artificiale* (ETS, Pisa).

Gabriele Biagini, è dottorando in Learning Sciences and Digital Technologies all'Università di Firenze

martedì
20
gennaio

Aula 2C, Edificio H3, Campus di Piazzale Europa

Modulo aperto a tutta la comunità docente (fino a disponibilità di posti)

9.30 - 13.30

Studentesse e studenti nei contesti universitari di questi tempi

Laura Nota e Sara Santilli

Il workshop si propone di prendere in esame le sfide che le giovani generazioni si trovano ad affrontare oggi, capaci di tramutarsi in processi di vulnerabilizzazione che potremmo definire “moderni” e protesi a sommarsi a quelli tradizionali, ancora esistenti, quali quelli associati a classe sociale di appartenenza, genere, storie di migrazione, presenza di disabilità. Si tratta di condizioni che sembrano essere capaci di generare demotivazione, perdita di senso, mancanza di idee di futuro. Saranno altresì oggetto di attenzione e discussione vie percorribili nei nostri contesti universitari, alla luce di forme di giustizia eco-sociale, affinché sia possibile cucire e ricucire nuove alleanze intergenerazionali per ridare fiato ed energia al valore dell'educazione, della formazione e dell'impegno intellettuale, per la co-costruzione di società di qualità per tutti e tutte.

Laura Nota, è professoressa ordinaria di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università di Padova dove dirige il Laboratorio La.R.I.O.S (Laboratorio di Ricerca e Intervento per l'Orientamento alle Scelte)

Sara Santilli, è professoressa associata di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università di Padova e membro del La.R.I.O.S.





lunedì
26
gennaio

Aula 2C, Edificio H3, Campus di Piazzale Europa

Modulo aperto a tutta la comunità docente (fino a disponibilità di posti)

9.00 - 13.00

Ripensare la didattica universitaria con il Team Based Learning

Marina Di Carro

Il Team-Based Learning (TBL) è una metodologia didattica innovativa, ideale per i docenti universitari che desiderano superare i limiti della lezione frontale e rendere i propri corsi più coinvolgenti ed efficaci. Basato sul lavoro collaborativo, il TBL favorisce l'apprendimento attivo attraverso attività strutturate in squadre, stimolando il pensiero critico e la risoluzione di problemi reali. Questa metodologia potenzia la partecipazione degli studenti, promuove il senso di responsabilità individuale e di gruppo e favorisce una comprensione più profonda dei contenuti. In questo workshop i partecipanti avranno la possibilità di fare esperienza di un modulo di TBL dal punto di vista degli studenti e riflettere sugli aspetti caratteristici di questo metodo.

Al termini della formazione, i partecipanti saranno in grado di:

- spiegare come funziona il TBL e perché;
- discutere i benefici e le sfide del TBL;
- identificarne i punti critici.

Marina Di Carro, professoressa associata in Chimica Analitica all'Università di Genova. È membro del comitato direttivo dell'European Team-based Learning Collaborative (ETBLC), sezione europea del TBLC, nel quale è rappresentante per l'Italia.

giovedì

5

febbraio

Modulo online

Modulo aperto a tutta la comunità docente (fino a disponibilità di posti)

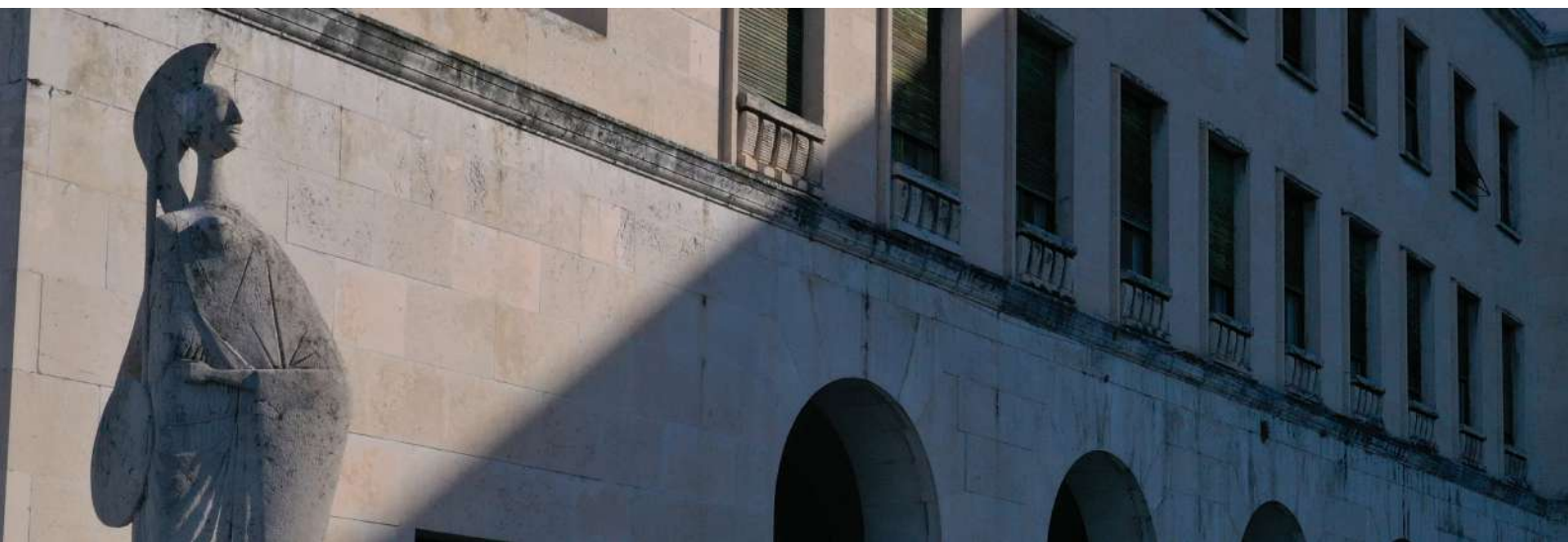
11.00 - 12.00

L'uso di Wooclap per la didattica

Martino Luigi Borin

Durante il modulo (online) verranno esposte le funzionalità della piattaforma Wooclap, uno strumento che consente al/alla docente di interagire con la propria aula in maniera veloce ed istantanea, incoraggiando il dibattito ed il coinvolgimento attivo di studenti e studentesse. In particolare si potranno acquisire le competenze di base per impostare un'attività di instant pooling e conoscere la versatilità di questo strumento integrato alle piattaforme di didattica digitale utilizzate dall'Università di Trieste (Moodle e TEAMS).

Martino Luigi Borin, esperto di sviluppo commerciale e marketing nel settore EdTech, è Marketing and Customer Success Manager di Wooclap Italia.





venerdì

6

febbraio

Aula 2C, Edificio H3, Campus di Piazzale Europa

Modulo aperto a tutta la comunità docente (fino a disponibilità di posti)

10:00 - 13:00

La valutazione degli apprendimenti all'università: funzioni, procedure, strumenti

Alessandra Rosa

Il modulo mira a introdurre, nei loro aspetti di base, alcuni nodi concettuali sulla complessità tematica della valutazione degli apprendimenti in ambito universitario. In particolare gli spunti di riflessione e discussione proposti verteranno sulle diverse funzioni della valutazione (diagnostico-formativa e sommativa), sulle procedure necessarie a garantire la validità e l'affidabilità dei processi valutativi, sulle caratteristiche generali delle diverse tipologie di strumenti valutativi.

Alessandra Rosa, professoressa di Pedagogia sperimentale all'Università di Bologna e si occupa di valutazione degli apprendimenti in contesti scolastici e universitari.



mercoledì
18
febbraio

**Sala Atti, Edificio D, Campus
di Piazzale Europa**

14.00 - 17.00

Obblighi, doveri e responsabilità del personale docente: i principi del Codice etico e di comportamento dell'Università di Trieste

Maria Dolores Ferrara

Il modulo intende offrire un quadro sintetico dei principali doveri di comportamento, delle regole di condotta e dei comportamenti etici a cui sono tenuti i destinatari dei codici, con particolare riferimento al personale docente universitario. Durante l'incontro saranno esaminati esempi concreti dei comportamenti da tenere, anche attraverso l'analisi di case studies e pronunce giurisdizionali in materia.

Maria Dolores Ferrara, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione è presidentessa del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).



giovedì
26
febbraio

**Sala Atti, Edificio D, Campus
di Piazzale Europa**

14.00 - 18.00

Introduzione al Problem-Based Learning (PBL): apprendere per problemi in piccoli gruppi condotti da un facilitatore

Antonella Lotti

Il modulo si propone di far acquisire gli elementi di base del Problem-Based Learning (PBL), una strategia formativa che pone lo studente in una posizione attiva, interattiva e costruttiva. Nel PBL il punto di partenza dell'apprendimento è l'analisi di un problema realistico. Il PBL è un metodo didattico utilizzato in alcune università diffuse in tutto il mondo con grande soddisfazione da parte di docenti e studenti. Tale approccio privilegia l'apprendimento in piccoli gruppi condotti da un docente-facilitatore. Nel workshop i partecipanti avranno la possibilità di fare esperienza di una seduta di PBL, di riflettere su aspetti positivi e negativi di questo metodo, di visionare materiale di colleghi internazionali. Ci si avvarrà di metodi che pongono i partecipanti in posizione attiva: lezione interattiva, simulazioni in aula, lavoro in piccoli gruppi, seduta plenaria, valutazione della giornata.

Obiettivi

Alla fine del workshop i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

- descrivere le caratteristiche dell'apprendimento per problemi: cenni storici e alcuni modelli di riferimento;
- valutare vantaggi e limiti dell'apprendimento basato sui problemi;

Contenuti

- Cenni storici del Problem-Based Learning.
- I modelli del PBL: il modello autentico di Howard Barrows, il modello dei Setti salti di Maastricht University e il modello per problemi e progetti di Aalborg University in Danimarca.
- Gli elementi del PBL: il tutor facilitatore, gli studenti, il problema, il setting educativo.
- La pianificazione di una settimana-tipo e di un blocco/modulo formativo con il PBL.

Antonella Lotti, professoressa ordinaria di Didattica e Pedagogia speciale all'Università di Foggia e autrice di numerose pubblicazioni sull'uso del Problem-Based Learning a scuola e all'università.

